

San Giovanni, il giallo

“Resta”, raid contro la sede

«Ma non ci fermeranno»

L'ASSALTO

Petronilla Carillo

È stata la polizia scientifica ad accertare che, quelli che sembravano fori causati da proiettili, in realtà erano colpi inferti con oggetti contundenti. Al di là di tutto resta l'amarezza di un raid messo a segno contro la sede di un progetto di rigenerazione urbana e sociale attivato con la partecipazione del Comune per dare una nuova possibilità ad un quartiere di periferia troppe volte dimenticato, San Giovanni a Teduccio.

Sono le 9 del mattino quando un operatore di «Resta» apre il centro di via Ferrante Imparato e scopre che, nella nottata, erano state danneggiate le vetrate dei locali da sedici colpi. «Vetrate antiproiettile - precisa Mariano Anniciello, presidente Arci Mediterraneo per sottolineare la violenza - perché in quei locali prima c'era un banca». Immediato l'allarme e la corsa sul posto della polizia. Le indagini sono state poi affidate agli uomini della Squadra mobile, diretta dal primo dirigente Mario Grassia - che hanno provveduto ad effettuare i rilievi sul posto e ad acquisire i filmati della videosorveglianza. Proprio dalle immagini si spera di poter ricostruire l'accaduto e individuare anche gli eventuali responsabili.

IL PROGETTO

È il presidente Anniciello a sottolineare l'importanza del progetto Resta (Rigenerazione Economica Sociale Territoriale Attiva) finanziato dal programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e «nato per innescare un processo concreto di rigenerazione urbana partecipata capace di contrastare le povertà e valorizzare il ruolo attivo del territorio che sta dando i suoi frutti. Gli operatori e le operatrici che lo animano - un'equipe multidisciplinare composta da animatori sociali, una psicologa e un'assistente sociale - offrono servizi di supporto psicologico, segretariato sociale e orientamento». Il centro ieri ha comunque aperto e le attività programmate si sono tenute regolarmente. «Chiediamo però maggiori controlli - precisa Anniciello - a tutela degli operatori e di quanti partecipano alle nostre attività». Per questo motivo ha inoltrato una richiesta di

**IL SINDACO IN CAMPO
ESPRIME SOLIDARIETÀ
AI VOLONTARI
«UN ATTENTATO
A CHI LAVORA
PER LA LEGALITÀ»**

► Sedici colpi contro le vetrate del centro ► Sos di Anniciello (Arci Mediterraneo)
Gli autori ripresi dalla videosorveglianza «Sindaco e prefetto non ci lascino soli»

incontro al sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi e al prefetto Michele di Bari. Nel progetto rientrano anche le attività svolte in campo artistico tant'è che tra i promotori c'è l'attore Francesco Di Leva, vincitore di due David di Donatello. «Queste azioni - prosegue il presidente - non ci fermeranno... Se pensano di intimidirci non hanno raggiunto l'obiettivo: andremo avanti più forti di prima».

LA SOLIDARIETÀ

«È un attacco diretto alla Napoli che cura, che accoglie e che costruisce alternative alla camorra e alla marginalità», commenta il sindaco Manfredi a nome dell'intera amministrazione comunale. E aggiunge: «Il progetto Resta non si ferma. Le reazioni violente di chi vorrebbe il territorio sotto



IL GIALLO

Il dettaglio di uno dei colpi sferrati contro le vetrate del centro “Resta” in via Ferrante Imparato a San Giovanni a Teduccio: è mistero sulle cause dell'inquietante gesto

il giogo della paura e del silenzio testimoniano solo la debolezza di un sistema criminale che si sente minacciato dalla bellezza e dal riscatto sociale. La Napoli della legalità e della solidarietà è e sarà sempre al fianco di chi lavora per il bene comune». Solidarietà è stata espressa anche dal consiglio regionale della Campania attraverso un messaggio di Massimiliano Manfredi e dal segretario metropolitano del Partito Democratico, Francesco Dinacci. «Quanto accaduto è un fatto di estrema gravità che richiede la massima attenzione. Colpire uno spazio destinato ad attività sociali ed educative significa colpire un presidio di comunità e il lavoro quotidiano di operatori e organizzazioni impegnate nei percorsi di crescita e inclusione del territorio». Dichiarò il presidente di Callisto Francesco Micera partner di Resta. Anche il centro che gestisce, l'Asterix, è stato più volte devastato da raid e furti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualiano, salvato un cane

«Dimenticato sotto il sole»

IL CASO

Quando le guardie zoofile Oipa hanno bussato alla porta di casa sua, ha tentato di giustificarsi. Ma non ci è riuscito. Le segnalazioni anonime, ripetute e continue, giunte alla Protezione animali erano chiare e parlavano di un cane abbandonato su un terrazzo sotto il sole. Anche in questi giorni di alte temperature. Il proprietario ha tentato inutilmente di giustificarsi dicendo di aver pensato di «cedere» il proprio animale, «perché impossibilitato a tenerlo», di non avere più lo spazio in casa e quindi si averlo messo sul terrazzo in attesa di «disfarsene». Già, perché alla fine di un lungo discorso è questo il termine che ha usato.

Il terrazzo sul quale le guardie zoofile hanno trovato l'animale aveva un pavimento bituminoso che tende a surriscaldarsi

darsi con l'aumento delle temperature. Non c'era una cuccia e non c'era una struttura di protezione. Aveva soltanto croccantini e acqua per alimentarsi. E anche l'acqua era calda. Il cane, una femmina Amstaff della famiglia dei pit bull, quattro anni, è stata tratta in salvo e messa sotto sequestro. Ora è in una struttura nell'Avellinese e il padrone è stato denunciato per maltrattamenti su animali.

LA DENUNCIA

A darne la notizia sui propri social, suscitando lo sdegno di tutti, è stato il deputato Avs

**L'INIZIATIVA
DI BORRELLI (VERDI)
«VOLONTARI IN CAMPO
NEI MESI ESTIVI
PER FERMARE
GLI ABBANDONI»**

Francesco Emilio Borrelli attraverso un video che riprende l'animale “contento” di andare via: sale baldanzoso sul furgoncino delle guardie zoofile senza girarsi indietro verso quella casa-galera neanche per un istante.

Il parlamentare ci tiene anche a spiegare l'iniziativa messa in campo per i prossimi mesi insieme ad un gruppo di volontari: «Stiamo organizzando una vera e propria task force, anche con le forze dell'ordine, per controllare e individuare i cani che vengono lasciati soli perché i padroni partono le vacanze. Non vogliamo che si ripeta la storia dello scorso anno quando, a Giugliano, un cane abbandonato fu trovato morto». E ancora: «Mi complimento - dichiara il deputato - per l'intervento svolto con professionalità e attenzione. Purtroppo sono troppi i cittadini che ancora nel 2026 detengono gli animali in condizioni indegne. Il cane ave-



L'OPERAZIONE Il cane salvato da carabinieri e guardie zoofile

va la zampe bruciate dal bitume ed è stato medicato. Per fortuna l'intervento di salvataggio è stato fatto in tempo».

L'INTERVENTO

L'operazione è stata portata a termine dalle Guardie Zoofile Oipa in collaborazione con i carabinieri di Qualiano e i servizi veterinari. «Abbiamo ricevuto - spiega il responsabile provinciale Oipa Nando Cirella - una serie di segnalazioni anonime. E tutte ci segnalavano la presenza di questo cane lasciato tutta la giornata sotto il sole. Per fortuna siamo intervenuti in tempo». Il cane femmina secondo quanto riferisce Cirella «si è salvata grazie alla buona tempra di cui è dotata. Ora attendiamo la conferma del sequestro da parte del tribunale e poi si può

anche pensare di affidarla in custodia giudiziale a qualche famiglia che ne farà richiesta».

Poi aggiunge: «Prima di intervenire facciamo delle valutazioni, soprattutto quando decidiamo di mettere un animale sotto sequestro - spiega il coordinatore provinciale Oipa - ci chiediamo se è meglio un canile o la sua condizione. In questo caso, sicuramente, meglio il canile. Anche perché gli animali, di solito, non provano rabbia nei confronti dei propri padroni anche quando non vengono trattati bene quindi allontanarlo per loro può essere un ulteriore danno. Ora speriamo solo che qualcuno decida di prendersi cura di lei in maniera concreta e continuativa».

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interrogatori

Agenti in cella, la difesa: noi innocenti

Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, di fronte all'impossibilità di consultare la mole di atti che stanno alla base dei loro arresti. Carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, i tre poliziotti finiti in manette la scorsa settimana non rinunciano comunque a protestare la propria innocenza. Difesi dal penalista napoletano Giuseppe De Gregorio, si affidano a una dichiarazione spontanea: «Nessun illecito, nessun reato, protestiamo la nostra innocenza, pronti a ribaltare le accuse fino a questo momento contestate in sede di indagine». I tre agenti sono accusati di aver effettuato un sequestro



fantasma: avrebbero prelevato 90mila euro dalle tasche di un soggetto fermato a un posto di blocco, facendo sparire i soldi». Una ricostruzione che emerge nel corso di un'inchiesta condotta dal pm Cristina Curatoli e dall'aggiunto Michele Del Prete, che ora attende la consultazione degli atti da parte delle difese.

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it